

## Punteggiatura italiana

Il **punto**: una pausa forte che segnali un cambio di argomento o l'aggiunta di informazioni di altro tipo sullo stesso argomento.

In caso di stacco netto con la frase successiva, dopo il punto si va a capo.

La **virgola** indica una pausa breve. si può usare:

- negli elenchi di nomi o aggettivi;
- negli **incisi** ricordandosi che, se si decide di usarla, va sia prima sia dopo l'inciso;
- dopo un'apposizione (*Roma, la capitale, d'Italia*);
- *Con un vocativo* (Non correre, Marco, che cadi);
- frasi coordinate per asindeto (senza congiunzione, es: *studiavo poco, non seguivo le lezioni, stavo sempre a spasso, insomma ero davvero svogliato*);
- separare dalla principale frasi coordinate introdotte da *anzi, ma, però, tuttavia* e diverse subordinate.
- Le frasi relative cambiano valore (e senso) a seconda che siano separate o meno con una virgola dalla reggente: *gli uomini che credevano in lui lo seguirono* cioè 'lo seguirono solo quelli che credevano in lui' è una relativa limitativa; *gli uomini, che credevano in lui, lo seguirono*, ovvero 'lo seguirono tutti gli uomini perché credevano in lui', è una relativa esplicativa.

Il **punto e virgola** segnala una pausa intermedia. proposizioni coordinate complesse e fra enumerazioni complesse e serve a indicare un'interruzione sul piano formale ma non sul piano dei contenuti.

I **due punti** avvertono che ciò che segue chiarisce, dimostra o illustra quanto è stato detto. funzione sintattico-argomentativa (si introduce la conseguenza logica o l'effetto di un fatto già illustrato); sintattico-descrittiva (si esplicitano i rapporti di un insieme); appositiva (si presenta una frase con valore di apposizione rispetto alla precedente); segmentatrice (si introduce un discorso diretto in combinazione con virgolette e trattini).

Trattino lungo: in alternativa a virgole e parentesi tonde, si può usare in un inciso; *breve* serve invece a segnalare un legame tra parole.